



**ISTITUTO COMPrensIVO
F. D'AMICO ROSOLINI**

**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
2022/2025**

INDICE PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	2
	1.2 Caratteristiche principali della scuola	2
	1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	4
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1 Priorità desunte dal RAV	5
	2.2 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)	7
	2.3 Piano di miglioramento	8
	2.4 Principali elementi di innovazione	11
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1 Traguardi attesi in uscita	12
	3.2 Iniziative di ampliamento curricolare	16
	3.3 Attività previste in relazione al PNSD	17
	3.4 Valutazione degli apprendimenti	18
	3.5 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	21
ORGANIZZAZIONE	4.1 Figure E Funzioni Organizzative	22
	4.2 Organizzazione Scolastica	22
	4.3 Criteri Formazione Sezioni/Classi	25
	4.4 Reti E Convenzioni Attivate	25
	4.5 Piano Per La Formazione Docenti	26
	4.6 Piano Triennale Attività Sulla Prevenzione Dell'uso Di Droghe e Alcol in età scolare	28
	4.7 Rapporti Con Le Famiglie	29
	4.8 Funzionamento Oo.Cc	30
	4.9 Comitato Per La Valutazione Dei Docenti	31
	4.10 Disseminazione Dei Risultati Didattici	32

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto comprensivo è situato nella parte alta della città; una zona che in questi ultimi anni si è molto estesa, arricchendosi di nuove costruzioni, strutture e piccole attività commerciali che hanno contribuito a migliorare l'assetto socio-economico-culturale.

Dunque, il contesto in cui opera il nostro istituto è formato da una popolazione eterogenea; alle famiglie, la cui condizione economica e culturale è soddisfacente, se ne aggiungono altre che hanno bisogno di essere ancora sostenute nella loro crescita culturale ed economica.

In tale prospettiva, la nostra scuola è andata sempre più a configurarsi come strumento di inclusione, di integrazione sociale e di ridimensionamento degli svantaggi.

Inoltre da molti anni il nostro istituto punta sull'internazionalizzazione, attraverso i progetti internazionali "Erasmus plus", rendendo i nostri alunni cittadini europei.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. F.D'AMICO ROSOLINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ORDINE: ISTITUTO COMPRENSIVO

CODICE MECCANOGRAFICO SRIC85100A

INDIRIZZO VIA SOLDATO PITINO, sn

TELEFONO 0931856582

EMAIL sric85100a@istruzione.it

PEC sric85100a@pec.istruzione.it

SITO WEB www.damicorosolini.edu.it

PLESSO G. LA PIRA

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

CODICE

SREE85101C

INDIRIZZO

VIA S. PITINO, 96019 ROSOLINI (SR)

PLESSO G. LA PIRA

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

CODICE

SRMM85101B

INDIRIZZO

VIA S. PITINO, 96019 ROSOLINI (SR)

PLESSO MADRE TERESA DI CALCUTTA

ORDINE SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

CODICE

SRAA851017

INDIRIZZO

VIA PASCOLI, 1, 96019 ROSOLINI (SR)

PLESSO SACRO CUORE

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

CODICE

SRAA851039

INDIRIZZO

VIA ALIGHIERI, 96019 ROSOLINI (SR)

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

CODICE

SREE85103E

INDIRIZZO

VIA ALIGHIERI, 96019 ROSOLINI (SR)

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'istituto Comprensivo "F. D'Amico" dispone di tre Plessi: **Plesso G. La Pira**, **Plesso S. Cuore** e **Plesso Madre Teresa Di Calcutta** sono tutti dotati di ampi spazi esterni ed attrezzati per le attività motorie e ludiche:

Dal punto di vista delle risorse strutturali i tre plessi hanno caratteristiche comuni:

Plesso G. La Pira via Soldato Pitino		
Piano terra scuola primaria TN	11 aule	Con collegamento ad Internet e LIM
I piano scuola sec. 1 grado	9 aule	Con collegamento ad Internet e LIM
Laboratori: artistica, robotica, scienze, multimediale, musica, lingue		Con collegamento ad Internet
Plesso S. Cuore via Alighieri		
Piano terra scuola dell'infanzia	5 aule	Con collegamento ad Internet e LIM
I piano scuola primaria TP	4 aule	Con collegamento ad Internet e LIM
Laboratori: artistica, multimediale, lettura e biblioteca, psicomotricità		Con collegamento ad Internet
Aula Magna per attività ludiche e teatrali	1	
Cucina Refettorio (piano terra)	1	
Plesso Madre Teresa Di Calcutta via Rossini		
Un piano unico per la scuola dell'infanzia		
Aule attrezzate per la didattica:	8	
Laboratori:	1	Biblioteca Baby "Beatrice Paciulli"
Sala teatro per attività ludiche e teatrali	1	
Refettorio	1	
STRUTTURE SPORTIVE		
Palestra	1	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1	
Area ludico-sportiva all'aperto	2	

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

La **“mission”** primaria dell’I.C. D’Amico è quella di creare “menti d’opera” capaci di ragionare, riflettere, risolvere i problemi sempre più complessi della realtà contemporanea.

La scuola dovrà puntare non solo alla “mission” ma anche alla **“vision”**, poiché senza visione non ci può essere tensione creativa e motivazione intrinseca al cambiamento. La capacità di offrire prestazioni pienamente corrispondenti ai bisogni ed alle attese degli utenti del territorio sarà la risposta che essi si attendono da una scuola ricca di professionisti preparati e competenti.

Nel mondo d’oggi è importante dotare i giovani non solo di conoscenze ma soprattutto di competenze con le quali poter affrontare le sfide che provengono dal mondo lavorativo e dalle relazioni sociali e umane. L’alunno è protagonista del fatto educativo e la scuola ha il compito di accompagnarlo nel suo percorso di crescita. Le scelte educative e didattiche, ispirate a criteri di gradualità, progressività e flessibilità, devono mirare al miglioramento della qualità complessiva dell’istruzione e della formazione per prevenire fenomeni di dispersione o di abbandono, assicurando il successo formativo a tutti gli alunni/studenti.

La **VISION** del nostro Istituto ha come Obiettivi Prioritari:

- **Raggiungimento dell’equità degli esiti**

- **Inclusione**
- **Valorizzazione delle eccellenze**
- **Successo scolastico**
- **Crescita sociale**

La nostra **MISSION** mira a:

- **Migliorare sempre più i processi di insegnamento/apprendimento per creare condizioni più favorevoli ad una formazione di qualità**
- **Sviluppare l’uso ottimale delle risorse umane, strumentali e finanziarie**
- **Valorizzare le specifiche risorse professionali e materiali esistenti nella scuola**
- **Migliorare le competenze professionali anche in funzione dell’uso delle tecnologie educative sempre più all’avanguardia.**

ANALISI DEI RISULTATI DEL PdM 2016/19 E DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ PER IL 2019/22

Dalla sintesi dei risultati del monitoraggio effettuati alla fine del triennio 2019/2022 si evince che le priorità inserite nel RAV sono state in parte conseguite.

In particolare per la priorità riguardante l'area **RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE** i risultati attesi non sono stati raggiunti, da tutte le classi, pertanto si ripropone quanto segue:

PRIORITÀ: Migliorare i risultati delle prove INVALSI.

TRAGUARDO: Innalzare gli esiti delle prove standardizzate raggiungendo in tutte le classi almeno la media regionale.

Per quanto riguarda l'area dei **RISULTATI SCOLASTICI** si è registrata la riduzione della varianza delle classi, diventando un punto di forza dell'istituto, mentre, alla luce dell'autovalutazione d'Istituto, emerge la necessità di migliorare i risultati di tutti gli alunni, comprese le eccellenze.

PRIORITÀ: Favorire il successo formativo di tutti gli alunni

- migliorando il risultato delle competenze di base rispetto alla situazione di partenza di ciascun alunno
- incentivando i livelli di eccellenza all'interno della scuola.

TRAGUARDO:

- Migliorare il livello degli esiti in italiano e matematica, portando al livello successivo almeno il 50% degli alunni per il primo anno;
- il 70% per il secondo anno;
- 80% per il terzo anno;
- migliorare il livello degli esiti in inglese per gli alunni dalla classe 5a in poi, portando al livello successivo almeno il 50% degli alunni per il primo anno;
- il 70% per il secondo anno;
- 80% per il terzo anno.

Per l'area delle **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**, i risultati attesi nel triennio precedente sono stati raggiunti con ottimi risultati.

Dall'autovalutazione si evince che gli alunni presentano carenze nel campo dell'autonomia, in termini di capacità organizzativa, di correlazione delle informazioni tra le diverse discipline e le diverse fonti ed anche nella gestione del materiale personale. Pertanto si stabilisce quanto segue:

PRIORITÀ: sviluppare la **COMPETENZA CHIAVE E DI CITTADINANZA: IMPARARE AD IMPARARE**, affinché ciascun alunno possa migliorare nell'autonomia scolastica, per la sua formazione personale.

TRAGUARDO: Conseguire il livello intermedio della competenza: Imparare ad imparare per almeno il 50% degli alunni il primo anno, il 60% degli alunni il secondo anno ed il 70% per il terzo anno.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI SCELTI DALLA NOSTRA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di 5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

L'Istituto F. D'AMICO risponde a tali bisogni: proponendo la formazione, la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini europei e del mondo, attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico, incentrando costantemente l'agire sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale. In base alla suddetta cornice, l'ambiente scolastico, il clima relazionale e i percorsi educativi sono pensati e gestiti sulla base di una precisa idea di scuola, che pone i suoi cardini su alcuni concetti di fondo: favorire e potenziare lo sviluppo dell'identità individuale e di gruppo in un ambiente relazionale positivo e stimolante, nella quale l'insegnante tende a porsi come mediatore. Il nostro istituto può realizzare quanto detto contando su risorse umane che possono essere così sintetizzate:

- DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Maria Chiara INGALLINA
- DIRIGENTE AMMINISTRATIVO: Dott.ssa Rosa Spadola
- DOCENTI: commissioni; figure strumentali al POF; Staff del Dirigente Scolastico, referenti dei vari progetti.
- NON DOCENTI: personale amministrativo e tecnico; personale ausiliari

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ: Favorire il successo formativo di tutti gli alunni

- migliorando il risultato delle competenze di base, rispetto alla situazione di partenza di ciascun alunno
- incentivando i livelli di eccellenza all'interno della scuola.

TRAGUARDO:

- a. Migliorare il livello degli esiti in italiano e matematica, aumentando al livello successivo i risultati ottenuti.
- b. Migliorare il livello degli esiti in inglese per gli alunni dalla classe 5a in poi.

PERCORSO 1 UNA SCUOLA PER TUTTI

Tale percorso è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto al fine di migliorare i risultati di ciascuno, ponendo sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni, ai diversi stili cognitivi, ma anche alle eccellenze, in modo da valorizzare ciascun alunno.

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Individuare strategie di sviluppo delle competenze di base• Definire le prove oggettive e i criteri di valutazione
Ambiente d'apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'apprendimento cooperativo• Maggiore utilizzo dei laboratori e dei mezzi digitali
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare le competenze di ciascuno attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva

ATTIVITÀ N° 1

TITOLO	“METTIAMOCI ALLA PROVA”
Soggetti coinvolti	Gli alunni e i docenti
Responsabile	Ins. funzione strumentale
Descrizione	Somministrazione prove oggettive.
Indicatori	Risultati esiti scrutini, prove oggettive.
Risultati attesi	Raggiungimento da parte degli alunni di obiettivi che sono prescrittivi, attraverso una diversificazione dei mezzi.

ATTIVITÀ N° 2

TITOLO	“IMPARIAMO INSIEME”
Soggetti coinvolti	Gli alunni e i docenti
Responsabile	Ins. funzione strumentale
Descrizione	Cooperative learning, flipped classroom, didattica digitale
Indicatori	Griglie di osservazione
Risultati attesi	Stimolare la curiosità e incrementare l'interesse degli alunni per gli apprendimenti.

ATTIVITÀ N°3

TITOLO	“TUTTI INCLUSI”
Soggetti coinvolti	Gli alunni e i docenti
Responsabile	Ins. funzione strumentale
Descrizione	Laboratori artistico-espressivi, teatrali, adeguamento libri di testo, realizzazione mappe concettuali e mentali, webquest
Indicatori	Esiti scrutini e griglie di osservazione
Risultati attesi	Migliorare l'apprendimento di ciascun alunno, sia con bisogni educativi speciali, sia con potenzialità eccellenti.

PERCORSO 2 “L’AUTONOMIA PRIMA DI TUTTO”

Il percorso è rivolto a tutti gli alunni e si propone il raggiungimento dei traguardi disciplinari, attraverso una didattica efficace e per competenze. L’alunno sarà impegnato in attività come compiti di realtà, problem solving, attività di collegamento interdisciplinare, per acquisire padronanza nell’apprendimento sia individuale, sia cooperativo.

Area di processo

- **Curricolo, progettazione e valutazione**

- **Ambiente d’apprendimento**

- **Inclusione e differenziazione**

- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Obiettivi di processo

- Programmare le attività, partendo dalle competenze chiave e di cittadinanza
- Maggiore condivisione delle strategie per competenze
- Definire i compiti di realtà e i criteri di valutazione
- Creare ambienti di apprendimento basati sulla didattica situazionale.
- Maggiore utilizzo dei laboratori e dei mezzi digitali
- Per gli alunni con difficoltà potenziare il metodo di studio a partire da esercitazioni e argomenti di studio assegnati dai docenti
- Formazione/autoformazione sulla didattica per competenze e la relativa valutazione

ATTIVITÀ N° 1

TITOLO	“A CONTATTO CON LA REALTÀ”
Soggetti coinvolti	Gli alunni e i docenti
Responsabile	Ins. funzione strumentale
Descrizione	Somministrazione prove autentiche.
Indicatori	Risultati esiti scrutini, prove autentiche, osservazione diretta
Risultati attesi	Migliorare le competenze in termini di capacità di generalizzare, trasferire e utilizzare conoscenze in contesti reali.

RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

PRIORITÀ: Migliorare i risultati delle prove INVALSI.

TRAGUARDO: Innalzare gli esiti delle prove standardizzate, raggiungendo in tutte le classi almeno la media regionale

PERCORSO 3

“APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO”

I risultati delle prove Invalsi, per alcune classi, non sono stati in linea con quelli nazionali e regionali, quindi si cercherà di intervenire per consolidare le abilità e le competenze come un effetto di interiorizzazione di esperienza ragionata e non come allenamento ripetitivo e mnemonico.

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Individuare attività strategiche per migliorare i risultati delle prove Nazionali• Programmare e somministrare prove strutturate della tipologia Invalsi
Ambiente d'apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'apprendimento significativo, basato sull'esperienza pratica

ATTIVITÀ N° 1

TITOLO	“L'ESPERIENZA PER SAPERE”
<ul style="list-style-type: none">• Soggetti coinvolti• Responsabile• Descrizione	<ul style="list-style-type: none">• Alunni e docenti che sostengono le prove Nazionali• Docenti italiano, matematica e inglese• Autoformazione e studio sulla struttura delle prove Invalsi e sugli item da potenziare per migliorare i risultati. Svolgere attività basate sulla contestualizzazione di conoscenze e abilità in contesti reali, anche in forma laboratoriale e per gruppi di livello. Somministrazione di prove simili all'Invalsi di italiano, matematica e inglese, a cadenza periodica e finali. Analisi dei risultati. Confronto con la situazione di partenza, aggiustamenti e rimodulazione del percorso di potenziamento.
<ul style="list-style-type: none">• Indicatori• Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Risultati delle prove somministrate• Migliorare gradualmente i risultati e aumentare il numero degli alunni nelle fasce più alte.

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto Comprensivo, in questi anni, ha sposato la realizzazione di un curriculum integrato e verticale ai tre ordini di scuola che a questo afferiscono. Esso lega teoria, pratica e tecnica e si concretizza nella realizzazione di itinerari progettuali volti a costruire spazi di esperienza ad alto potenziale motivazionale, a valenza orientativa, col fine di promuovere competenze chiave valorizzando la creatività del singolo tramite laboratori attivi in un ambiente pedagogico che consolida il passaggio dalla didattica per contenuti a quella per competenze, declinato in diversi ordini e gradi di scuola, con

opportune specificità ma sempre con attenzione allo sviluppo di abilità cognitive, metacognitive e trasversali. L'approccio è centrato sull'alunno, co-costruttore del proprio sapere, e supera il modello trasmissivo grazie ad attività basate su una pratica laboratoriale pienamente integrata con la didattica curricolare nel normale orario delle lezioni, se del caso compattato e/o riorganizzato. All'inizio dell'anno viene messa a punto una progettazione collegiale, scelto un tema di studio comune a tutto l'Istituto e definite Unità di Apprendimento trasversali e pluridisciplinari. In tutte le esperienze il confronto con il territorio e con il 'fuori' è centrale: si esplica tramite la condivisione di prodotti, materiali e/o intellettuali, che rappresentano compiti di realtà sfidanti, grazie ai quali è favorito il processo di autovalutazione e di valorizzazione dei talenti e delle potenzialità dei ragazzi.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA D'INFANZIA M. TERESA DI CALCUTTA	SRAA851017
SCUOLA D'INFANZIA SACRO CUORE	SRAA851039

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA "G. LA PIRA"	SREE85101C
SCUOLA PRIMARIA "SACRO CUORE"	SREE85103E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una

seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLASECONDARIA DI 1°GRADO

ISTITUTO/PLESSI

SCUOLA SECONDARIA "G. LA PIRA"

CODICE SCUOLA

SRMM85101B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e

religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3.2 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto Comprensivo F. D'AMICO si propone quale comunità in grado di promuovere e assicurare, attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione, un'istruzione intesa come una lunga e fondamentale esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento spontaneo si incontra e si sostanzia nella formale cultura scolastica.

Quindi, l'ISTITUTO, attraverso la didattica dei progetti, offre ai ragazzi la possibilità di arricchire gli stimoli, propone la formazione, la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini cosmopoliti, attivi, consapevoli e motivati da molteplici interessi al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico, incentrando costantemente l'agire sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale. Favorisce e potenzia lo sviluppo dell'identità individuale e di gruppo in un ambiente relazionale positivo.

PROGETTI DI ISTITUTO

ACCOGLIENZA

**CONTINUITÀ
ORIENTAMENTO**

**LIBRIAMOCI... IO LEGGO
PERCHÉ**

ORIENTEERING

PROGETTO TEATRO

ROBOT A SCUOLA

**ERASMUS
"SPRING AND RESPECT
WILL COME BACK"**

**ERASMUS "ACTIVE-
CREATIVE-
ENTERPRISING"**

**MUSICA È ARTE...
"ESPRIMERSI PER
ESPRIMERE"**

3.3 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- ✚ migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- ✚ implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- ✚ favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- ✚ individuare un animatore digitale;
- ✚ partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

PIANO DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD

L'Animatore Digitale avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: **FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.**

L'ANIMATORE DIGITALE, individuato dal Dirigente Scolastico, sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”. Si tratta quindi di una figura di sistema. Il suo profilo è rivolto a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi

- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

3.4 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Aspetti fondamentali della Programmazione curricolare sono la verifica (misurazione) e la valutazione.

La verifica è un momento costante di ogni attività didattica e costituisce un aspetto della valutazione: controlla la misura e la qualità dell'apprendimento, ma anche l'adeguatezza e l'efficacia delle iniziative assunte per promuoverlo.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, ha **finalità formativa ed educativa** e **concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo** degli stessi, **documenta lo sviluppo dell'identità personale** e **promuove la autovalutazione di ciascuno** in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Per quanto riguarda la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, il PEI resta il garante del percorso di crescita, inclusione e sviluppo delle competenze degli stessi.

In particolare si rileva che:

- Gli alunni per i quali è stato predisposto un PEI che preveda progettazione con obiettivi educativo-didattici ministeriali o comunque riconducibili ad essi, adotteranno gli stessi criteri di valutazione della classe, cui si rimanda integralmente.
- Gli alunni per i quali è stato predisposto un PEI, che preveda una progettazione non riconducibile ai programmi ministeriali e caratterizzata da un piano di lavoro differenziato, saranno valutati in coerenza con obiettivi o aree riconducibili a quanto indicato nel PEI.

La valutazione si deve attuare con la massima flessibilità per descrivere i processi di apprendimento delle alunne e degli alunni con la possibilità, in rispondenza alle esigenze specifiche, di modificare e/o integrare le quattro dimensioni fondamentali autonomia, tipologia della situazione (nota e non nota), risorse, continuità con ulteriori indicatori.

Si ribadisce che la valutazione assume funzione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, al fine di mettere in evidenza il progresso di tutti e di ciascuno in un'ottica inclusiva globale.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, in riferimento al piano didattico personalizzato per loro predisposto

VERIFICA DELL'OFFERTA FORMATIVA

La VALUTAZIONE intesa come PROCESSO costante di controllo, di ricerca e confronto e di verifica è ormai un MOMENTO INDISPENSABILE dell'AZIONE FORMATIVA e FATTORE INELIMINABILE di sviluppo, di arricchimento e di crescita.

La nostra Istituzione scolastica, facendo propri questi principi e proponendosi all'utenza quale istituzione moderna proiettata ormai verso l'autonomia, non può fare a meno dunque di CONTROLLARE costantemente l'efficacia del Piano dell'Offerta Formativa valutandone:

- Validità;
- Qualità;
- Indici di gradimento e coinvolgimento;
- Difficoltà incontrate;
- Risultati conseguiti ed esiti raggiunti in riferimento agli obiettivi programmati;

- Indicatori di qualità.

Il MOMENTO VALUTATIVO non potrà prescindere da oggettivi elementi di osservazione che sono stati da noi così sintetizzati:

- **COINVOLGIMENTO** della pluralità delle **RISORSE UMANE** nella scuola e nel territorio nell'**IDEAZIONE E REALIZZAZIONE**;
- **CONOSCENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA** da almeno l'80% dell'utenza;
- **GRADO di ACCETTAZIONE dell'AZIONE FORMATIVA** curriculare ed extracurriculare da parte di alunni e genitori (almeno il 60%);
- **INDICE di COINVOLGIMENTO** di alunni, insegnanti genitori nelle **PROPOSTE FORMATIVE** realizzate e nella vita organizzativa e funzionale della scuola;
- **GRADO di ACCETTAZIONE** dell'efficienza e dell'efficacia organizzativa e dei servizi amministrativi. La **VALUTAZIONE** finale **DELL'OFFERTA FORMATIVA** avverrà tramite **QUESTIONARI** opportunamente predisposti da rivolgere a:

 **ALUNNI**

 **GENITORI**

 **DOCENTI**

 **PERSONALE A.T.A.**

I dati raccolti rappresentano una fase informativo-conoscitiva, attraverso la quale la scuola assume le proprie responsabilità educative, rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti, innesca procedure di feed-back cioè di revisione e messa a punto delle proprie scelte, agisce per il miglioramento delle prestazioni e dei risultati.

3.5 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo F. D'AMICO si propone quale comunità in grado di promuovere e assicurare, attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione, un'istruzione intesa come una lunga e fondamentale esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento spontaneo si incontra e si sostanzia nella formale cultura scolastica.

La nostra scuola intende porsi quale:

- comunità di apprendimento continuo e globale dove l'alunno si forma come persona autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni;
- luogo di apprendimento responsabile della crescita degli allievi, in cui gli individualismi, sono superati per dare spazio alla appartenenza ad una comunità;
- una scuola dell'inclusione che promuove il successo formativo di tutti valorizzando le specificità e le inclinazioni individuali. Un luogo di apprendimento dove si acquisiscono gli strumenti per apprendere lungo tutto l'arco della vita, in cui tutto deve avere un senso formativo, in cui si riesce a far leggere il territorio come fonte di cultura e di relazioni sociali positive;
- una scuola attenta ad arginare la dispersione scolastica materiale ma anche intellettuale motivazionale;
- una scuola di qualità, che intende crescere e stimolare il cambiamento e il miglioramento riflettendo costantemente sulle proprie azioni e sulla loro incidenza.
- una scuola promotrice del benessere integrale dell'alunno, dove ciascuno concorre al benessere di tutti, dove c'è senso di appartenenza al territorio locale, nazionale, mondiale.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

4.1 FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Maria Chiara Ingallina
DSGA	Dott.ssa Rosa Spadola
VICE DSGA	Dott.ssa Maria Roccasalvo
Collaboratore DS	Prof.ssa Maria Belluardo, prof.ssa Saveria Trombatore
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">• AREA 1 PTOF: Prof.ssa• AREA 2 Valutazione: prof.ssa• AREA 3 Comunicazione/tecnologia/sito
Dipartimento	<ul style="list-style-type: none">• DIPARTIMENTO LINGUISTICO-STORICO-GEOGRAFICO: Mirjam Armeri• DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: Carmela Lorefice• DIPARTIMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO: Corrado Trombatore

4.2 ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Offre un servizio di otto ore giornaliere dalle ore 8,00 alle ore 16,00 strutturato in cinque giorni settimanali. L'orario di servizio delle insegnanti di venticinque ore settimanali, è strutturato su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì: turno antimeridiano ore 8,00-13,00, turno pomeridiano ore 11,00-16,00. La turnazione dei docenti è settimanale.

Le ore della contemporaneità saranno utilizzate dai docenti in parte per la realizzazione di interventi individualizzati mirati a sostenere gli alunni che presentano difficoltà nei vari campi e in parte per promuovere lo sviluppo delle loro attitudini e capacità specifiche attraverso le attività laboratoriali.

STRUTTURA ORARIA GIORNATA SCOLASTICA

La giornata scolastica è scandita dai seguenti momenti:

- 8,00-9,00: accoglienza alunni – attività: giochi liberi, individuali e di gruppo;
- 9,00-10,00: attività di intersezione;

- 10,00-12,00: attività di sezione;
- 12,00-12,30: attività di vita pratica (igiene del corpo e preparazione al pranzo);
- 12,00-13,00: pranzo;
- 13,00-14,30: giochi psicomotori in sezione e fuori per gruppi omogenei o eterogenei;
- 14,30-15,30: attività di sezione o di intersezione e riordino del materiale usato;
- 15,30-16,00: uscita.

LA SCUOLA PRIMARIA

STRUTTURA ORARIA GIORNATA SCOLASTICA

La struttura organizzativa della scuola primaria prevede:

- un orario di 27 ore settimanali **per le classi a T.N.** strutturato su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì.
- Un orario di 40 ore settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano **per le classi a T.P.** strutturato su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì.

La giornata scolastica della scuola primaria è la seguente:

per le classi T.N.

- ❑ Entrata: ore 8,15
- ❑ Uscita: ore 13,45 lunedì, martedì, mercoledì e giovedì; ore 13,15 venerdì

Per le classi T.P.

- ❑ Entrata: ore 8,30
- ❑ Pranzo: 12,30-13,30
- ❑ Uscita: 16,30

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Comprende tre corsi completi: A – B - C;

STRUTTURA ORARIA GIORNATA SCOLASTICA

L'orario previsto per tutte le classi è di 30 ore settimanali obbligatorie con lo studio di due lingue (inglese e francese)

La giornata scolastica della scuola secondaria di primo grado è la seguente:

- Entrata: ore 8,00
- Uscita: ore 14,00

ORE DISCIPLINE SETTIMANA – Scuola Primaria

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	CLASSI	ORE SETTIMANALI	CLASSI
	TEMPO NORMALE		TEMPO PIENO	
LINGUA ITALIANA	7 ORE	1°	8 ORE	1° E 2E
	6 ORE	2E 3E, 4E E 5E	7 ORE	3E, 4E E 5E
MATEMATICA	7 ORE	1°	8 ORE	1° E 2E
	6 ORE	2E 3E, 4E E 5E	7 ORE	3E, 4E E 5E
INGLESE	1 ORA	CLASSI 1°	1 ORA	CLASSI 1°
	2 ORE	CLASSI 2°	2 ORE	CLASSI 2°
	3 ORE	CLASSI 3E, 4E E 5E	3 ORE	CLASSI 3E, 4E E 5E
STORIA	2 ORE	TUTTE LE CLASSI	3 ORE	TUTTE LE CLASSI
SCIENZE	2 ORE	TUTTE LE CLASSI	3 ORE	TUTTE LE CLASSI
TECNOLOGIA	1 ORA	TUTTE LE CLASSI	1 ORA	TUTTE LE CLASSI
GEOGRAFIA	2 ORE	TUTTE LE CLASSI	3 ORE	TUTTE LE CLASSI
SCIENZE MOTORIE	1	TUTTE LE CLASSI	2 ORE	TUTTE LE CLASSI
ARTE E IMMAGINE	1	TUTTE LE CLASSI	2 ORE	TUTTE LE CLASSI
MUSICA	1	TUTTE LE CLASSI	2 ORE	TUTTE LE CLASSI

4.3 CRITERI FORMAZIONE SEZIONI/CLASSI

La formazione delle sezioni/classi prime rappresenta un aspetto importante dell'organizzazione della scuola in quanto permette una razionale ed equilibrata distribuzione degli alunni con ricaduta positiva sia nei rapporti interpersonali docenti-alunni, alunni-alunni che nel processo di insegnamento-apprendimento. Quindi, allo scopo di favorire lo scambio di esperienze culturalmente e socialmente diverse, di facilitare il mantenimento di comuni esperienze sociali extrascolastiche nelle locali realtà territoriali e di formare classi il più possibile equilibrate, gli Organi Collegiali del I Istituto Comprensivo hanno deliberato i seguenti criteri:

1. Compimento di età entro dicembre;
2. Alunni iscritti entro i termini di legge;
3. Classi eterogenee;
4. Equa distribuzione di maschi e femmine;
5. Equa distribuzione di alunni diversamente abili;
6. Equa distribuzione di alunni extracomunitari;
7. Precedenza a chi viene dalla stessa Istituzione scolastica;
8. Presenza di fratelli e sorelle nel Plesso e Istituto;
9. Sorteggio;

Richieste particolari e motivate, da parte dei genitori, verranno tenute in considerazione solo se compatibili con i suddetti criteri.

4.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola cura inoltre i rapporti di collaborazione con Enti , Associazioni locali e Parrocchie, si avvale della disponibilità di esperti esterni per eventuali iniziative integrative ai fini del raggiungimento delle finalità formative programmate.

Da diversi anni l'Istituto collabora con diversi Enti quali:

• **L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:**

L'istituto collabora con l'amministrazione in occasione del Carnevale e altre attività di carattere culturale, ricreativo e aggregativo organizzate dal Comune inoltre, usufruisce di un servizio di scuolabus per il trasporto quotidiano degli alunni residenti in periferie e in occasione delle uscite

didattiche nel territorio, un servizio mensa per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria a tempo pieno,

- **L'ASP:** che offre la presenza di una Equipe Multidisciplinare nel campo Medico- Socio- Psico- Pedagogico per seguire i casi di alunni disadattati o svantaggiati e usufruisce anche della presenza del Medico Scolastico, ASP n. 8 di Siracusa, che collabora con l'istituzione in merito alle problematiche di sanità pubblica e di medicina della prevenzione.

- **LE ASSOCIAZIONI LOCALI QUALI L'ARCHEOCLUB, L'AVIS, LA CARITAS, I LIONS, LA FIDAPA, IL KIWANIS, LA C.R.I., MONDO GIOVANI, LA MISERICORDIA, IL CAST, LA FAMIGLIA GREEN E DIVERSI GRUPPI FAMIGLIA, IL CORPO BANDISTICO, LE PARROCCHIE E DIVERSE ASSOCIAZIONI SPORTIVE.**

- **LE TESTATE GIORNALISTICHE, I RAPPORTI CON LE ALTRE SCUOLE**

- **RAPPORTI CON I TRE ORDINI DI SCUOLA:** All'interno dell'Istituto comprensivo assume una particolare rilevanza la CONTINUITÀ DEL PROCESSO EDUCATIVO TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA. Essa è perseguita anzitutto mediante l'adozione di un curriculum per competenze trasversali in verticale e attraverso un progetto continuità che pone attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Ogni scuola con la propria specificità e con pari dignità educativa contribuisce allo sviluppo armonico degli alunni rilevando i bisogni formativi per organizzare un'offerta che assicuri la formazione di base, sappia integrare e apra allo sviluppo. Gli insegnanti di ogni ordine programmano e progettano in modo collegiale e trasversale per motivare e orientare gli alunni lungo l'intero percorso scolastico.

-

4.5 PIANO PER LA FORMAZIONE DOCENTI

La scuola è un ambiente atipico nel quale si muove una pluralità di soggetti in continua evoluzione. Il docente percepisce che le certezze culturali e professionali vacillano di fronte al dinamismo degli studenti, alla provenienza sociale culturale variegata, alle storie diverse: è costretto quindi a rivedere il progetto formativo e la modalità di trasmissione delle conoscenze; è costretto a rimettere in discussione la tradizione, i moduli consolidati, le proprie facoltà comunicative: deve accettare un valore fondamentale: la sperimentazione. In tale ottica si fa strada prepotentemente la necessità del confronto. Confronto con altri docenti, confronto con proposte didattiche innovative, confronto con se stessi. Tale obiettivo si realizza soltanto con la formazione continua e permanente, al cui centro devono essere la sperimentazione e l'innovazione. È evidente dunque come la formazione non

rappresenti un peso, né un'attività *a latere*, ma un'occasione fondamentale per riflettere sul proprio lavoro.

I riferimenti normativi del Piano di Formazione dei docenti sono:

- la legge 107/2015, art. 1, comma 124 che definisce la formazione dei docenti di ruolo “obbligatoria, permanente e strutturale”;
- la nota MIUR del 7 gennaio 2016 prot.35 avente ad oggetto “Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale” con la quale vengono fornite le prime anticipazioni rispetto al superamento della frammentazione dei micropercorsi di aggiornamento (e non di formazione), per garantire la permanenza e la strutturazione delle azioni formative,
- Il “Piano per la formazione dei docenti 2019-2022” presentato dal Ministero dell’Istruzione in data 3.10.2016 nel quale vengono individuate le seguenti:



Il MIUR ha attivato:

- uno spazio informativo di base sul Piano di formazione docenti 2016 -2019;
- una piattaforma per l'erogazione del bonus carta del docente www.cartadeldocente.istruzione.it
- una piattaforma degli Enti accreditati per l'offerta di formazione, compresa quella delle scuole accessibile dagli insegnanti.

PIANO FORMATIVO D'AMBITO

Sulla base di quanto previsto dalla Nota MIUR n. 3373 del 1 dicembre 2016, il Piano di Formazione dell'ambito territoriale n. 25, la cui redazione viene curata dalla scuola polo per la formazione I.I.S. E. MAJORANA AVOLA mira a soddisfare le esigenze formative dei docenti da ricondurre alle 9 priorità definite a livello nazionale:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Le scuole, da parte loro, dovranno elaborare il Piano di formazione rispondente alle esigenze dei docenti, agli obiettivi del PTOF e del PdM.

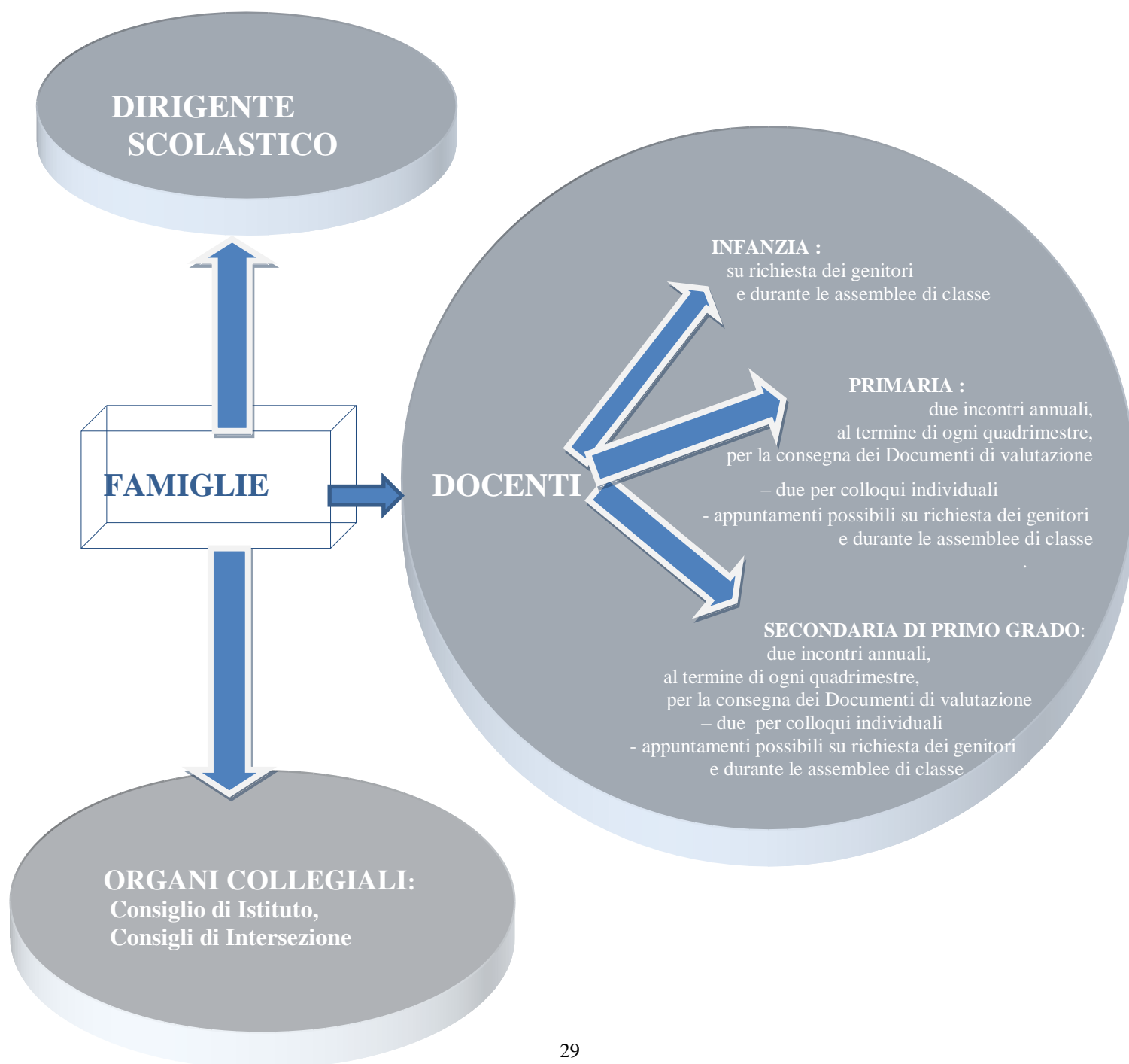
4.6 PIANO TRIENNALE ATTIVITÀ SULLA PREVENZIONE DELL'USO DI DROGHE E ALCOL IN ETÀ SCOLARE

Il Miur e il Dipartimento per le politiche antidroga hanno sottoscritto in data 18/12/2017 un accordo di collaborazione che prevede un PIANO TRIENNALE di ATTIVITÀ sulla prevenzione dell'uso di droghe e alcol in età scolare con l'obiettivo di informare i giovani, i docenti e le famiglie su rischi per la salute.

L'accordo prevede l'attivazione di un percorso formativo rivolto ai docenti allo scopo di introdurre in ogni scuola una figura di docente di riferimento che si occuperà di promuovere iniziative di prevenzione e contrasto all'uso delle droghe e alcol, di curare il collegamento tra la scuola, le associazioni di volontariato e le istituzioni del territorio.

4.7 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:



4.8 FUNZIONAMENTO OO.CC.

Il coinvolgimento e la partecipazione delle varie componenti presenti nel contesto scolastico (Dirigente – Docenti – Genitori – Personale Amministrativo ecc.) ed extrascolastico (ASL – Ente Comune ecc.) rappresentano l’obiettivo di fondo che questo Istituto intende perseguire per la piena realizzazione della Democrazia partecipativa nella gestione scolastica.

Si avrà cura, pertanto, di individuare strumenti adeguati affinché tutti siano messi nella condizione di poter apportare il proprio contributo alle diverse iniziative previste dal P.O.F.

In particolare gli OO. CC. interni della scuola saranno costantemente convocati per la discussione delle problematiche inerenti l’organizzazione della scuola, l’andamento educativo e didattico e l’aspetto amministrativo-contabile. Tutte le convocazioni saranno effettuate tramite circolare del Dirigente Scolastico nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

CONSIGLIO D’ISTITUTO

Il nostro Consiglio di Istituto è stato eletto nel mese di Novembre dell’anno 2014 e ha validità per il triennio 2014-2017. Qualora un rappresentante dei genitori o del personale decadesse verrà sostituito dalla persona che lo segue nella graduatoria degli eletti e che abbia ancora tutti i requisiti idonei. È costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico; il consiglio d’Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

COMPONENTI CONSIGLIO D’ISTITUTO

COMPONENTE DOCENTE	COMPONENTE ATA	COMPONENTE GENITORI
Trombatore Saveria	Covato Santina	Trombadore Giovanni
Belluardo Maria	Gennaro Giuseppe	Floriddia Rosaria
Pirosa Rosita		Cannata Giacomina
Baglieri Valeria		Calvo Margherita
Lombardo Laura		Di Mari Saveria
Paolino Maria Luisa		Giunta Rossella
Guarino Francesca		Agati Elisa
Giuca Maria		Sarta Giancarlo

GIUNTA ESECUTIVA

Dott.ssa Maria Chiara Ingallina	DS
Dott.ssa Rosa Spadola	DSGA
Sign.ra Covato Santina	Ass. Amm.
Sign.ra Floriddia Rosaria	Genitore
Sig. Sarta Giancarlo	Genitore

ORGANO DI GARANZIA

L'ORGANO DI GARANZIA interno alla Scuola, di cui all'art. 5, comma 2, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è ELETTO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche. E' composto dai seguenti membri:

Presiede il D.S. Maria Chiara Ingallina

COMPONENTE DOCENTI:

Ins. Belluardo Maria

Ins. Piroso Rosita

COMPONENTE GENITORI:

Sig.ra Di Mari Saveria

Sig. Sarta Giancarlo

4.9 COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il nuovo "Comitato per la valutazione dei docenti" è introdotto all'art.1, comma 129, della Legge 107/2015, in sostituzione di quello previsto dall'art. 11, del d.lgs 297/1994.

Il Comitato dura in carica tre anni, è presieduto dal dirigente scolastico e ha composizione diversa a seconda delle diverse funzioni che esercita. Quando il Comitato per la valutazione dei docenti esprime il parere sul superamento dell'anno di prova è presieduto dal dirigente scolastico ed è composto da: **due docenti eletti dal Collegio dei docenti, un docente eletto dal Consiglio d'istituto, il tutor del candidato.**

Quando il Comitato per la valutazione dei docenti individua i criteri per la distribuzione del "bonus" ai

meritevoli è presieduto dal dirigente scolastico ed è composto da: due docenti eletti dal Collegio dei docenti, un docente eletto dal Consiglio d'istituto, due genitori eletti dal Consiglio d'istituto nelle scuole del primo ciclo, un componente esterno scelto tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici dall'USR competente.

MARIA CHIARA INGALLINA	DIRIGENTE SCOLASTICO
ROSITA PIROSA	INS. SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
LUIGIA APRILE	INS. SCUOLA PRIMARIA
MARIA GRAZIA MICIELI	INS. SCUOLA DELL'INFANZIA

4.10 DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

L'istituto intraprenderà regolarmente iniziative di disseminazione dei risultati delle attività didattiche, sia curriculari che extra curriculari. Tali attività includono, a titolo esemplificativo: la pubblicazione di fotografie, immagini e video digitali sul sito web dell'istituto; il mantenimento dell'albo dell'eccellenza, costituito dall'elenco degli studenti che si sono distinti per il loro merito durante il percorso scolastico; la creazione di contenuti (post) da pubblicare su quotidiani online o social media quali YouTube / Facebook, esclusivamente in profili appositamente creati dall'istituto o da istituti partner in progetti congiunti (ad esempio, nel caso di progetti Erasmus).

Le immagini ed i video saranno prodotti secondo le indicazioni del Garante della Protezione dei Dati Personali, cioè in atteggiamento positivo e con un chiaro riferimento alle attività progettuali e didattiche. Ogni elenco sarà prodotto nel rispetto del principio di minimizzazione del trattamento dei dati personali.

Nel caso le iniziative di disseminazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà esplicitamente richiesto dall'istituto prima che il trattamento abbia luogo. Il tutto avverrà nel rispetto di quanto indicato nelle informative fornite ai soggetti interessati, pubblicate nella sezione "Privacy e Protezione dei Dati" accessibile dal sito web dell'istituto.

Sono parte integrante del P.T.O.F.:

- Il RAV
- IL PDM.

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**